

LIBERI DI SCEGLIERE SE MIGRARE O RESTARE

Giornata Mondiale
del Migrante e del Rifugiato



**Migrantes
Interdiocesana
Carpi e Modena**



**24
SETTEMBRE
2023**

109 Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

LIBERI DI SCEGLIERE SE MIGRARE O RESTARE

24 settembre 2023 – S. Giuseppe artigiano, Carpi

Intro. "I flussi migratori dei nostri giorni sono espressione di un fenomeno complesso e articolato, la cui comprensione esige l'analisi di tutti gli aspetti che caratterizzano le diverse tappe dell'esperienza migratoria, dalla partenza all'arrivo, incluso un eventuale ritorno. Con l'intenzione di contribuire a tale sforzo di lettura della realtà, **ho deciso di dedicare il Messaggio per la 109a Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiato alla libertà che dovrebbe sempre contraddistinguere la scelta di lasciare la propria terra.**

E dal mio ascolto costante delle Chiese particolari ho potuto comprovare che la garanzia di tale libertà costituisce una preoccupazione pastorale diffusa e condivisa."

1. BISOGNO DI SICUREZZA

«Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo”» (Mt 2,13).

Migrare dovrebbe essere sempre una scelta libera.

Conflitti, disastri naturali, o più semplicemente **l'impossibilità di vivere una vita degna e prospera nella propria terra di origine, costringono milioni di persone a partire.** Già nel 2003 San Giovanni Paolo II affermava che «costruire condizioni concrete di pace, per quanto concerne i migranti e i rifugiati, significa impegnarsi seriamente a salvaguardare anzitutto il diritto a non emigrare, a vivere cioè in pace e dignità nella propria Patria» (Messaggio per la 90a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, 3).

2. MIGRAZIONI FORZATE PER CAUSE NATURALI

«Presero il loro bestiame e tutti i beni che avevano acquistato nella terra di Canaan e vennero in Egitto, Giacobbe e con lui tutti i suoi discendenti» (Gen 46,6).

È a causa di una grave carestia che Giacobbe con tutta la sua famiglia fu costretto a rifugiarsi in Egitto, dove suo figlio Giuseppe aveva assicurato loro la sopravvivenza. Persecuzioni, guerre, fenomeni atmosferici e miseria sono tra le cause più visibili delle migrazioni forzate contemporanee. I migranti scappano per povertà, per paura, per disperazione. Al fine di eliminare queste cause e porre così termine alle migrazioni forzate **è necessario l'impegno comune di tutti, ciascuno secondo le proprie responsabilità**. Un impegno che comincia col chiederci che cosa possiamo fare, ma anche cosa dobbiamo smettere di fare. Dobbiamo prodigarci per fermare la corsa agli armamenti, il colonialismo economico, la razzia delle risorse altrui, la devastazione della nostra casa comune.

3. SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE NATURALI PER INGERENZE ESTERNE

«Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno» (At 2,44-45).

Per fare della migrazione una scelta davvero libera, bisogna sforzarsi di **garantire a tutti un'equa partecipazione al bene comune**, il rispetto dei diritti fondamentali e l'accesso allo sviluppo umano integrale. È chiaro che il compito principale spetta ai Paesi di origine e ai loro governanti, chiamati ad esercitare la buona politica, trasparente, onesta, lungimirante e al servizio di tutti, specialmente dei più vulnerabili. **Essi però devono essere messi in condizione di fare questo, senza trovarsi depredati delle proprie risorse naturali e umane e senza ingerenze esterne tese a favorire gli interessi di pochi.** E lì dove le circostanze permettano di scegliere se migrare o restare, si dovrà comunque garantire che tale scelta sia informata e ponderata, onde evitare che tanti uomini, donne e bambini cadano vittime di rischiose illusioni o di trafficanti senza scrupoli.

4. BUONA POLITICA E SFORZO CONGIUNTO DEI PAESI

«In quest'anno del giubileo ciascuno tornerà nella sua proprietà» (Lv 25,13)

È necessario uno sforzo congiunto dei singoli Paesi e della Comunità internazionale per assicurare a tutti il **diritto a non dover emigrare**, ossia la possibilità di vivere in pace e con dignità nella propria terra. Si tratta di un diritto non ancora codificato, ma di fondamentale importanza, **la cui garanzia è da comprendersi come corresponsabilità di tutti gli Stati nei confronti di un bene comune che va oltre i confini nazionali**. Infatti, poiché le risorse mondiali non sono illimitate, lo sviluppo dei Paesi economicamente più poveri dipende dalla capacità di condivisione che si riesce a generare tra tutti i Paesi. Fino a quando questo diritto non sarà garantito – e si tratta di un cammino lungo – saranno ancora in molti a dover partire per cercare una vita migliore.

5. ACCOGLIERE, PROTEGGERE, PROMUOVERE, INTEGRARE

«Perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (Mt 25,35-36).

Queste parole suonano come monito costante a riconoscere nel migrante non solo un fratello o una sorella in difficoltà, ma Cristo stesso che bussava alla nostra porta. Perciò, mentre lavoriamo perché ogni migrazione possa essere frutto di una scelta libera, siamo chiamati ad avere il massimo rispetto della dignità di ogni migrante; e ciò significa **accompagnare e governare nel miglior modo possibile i flussi, costruendo ponti e non muri, ampliando i canali per una migrazione sicura e regolare.** Ovunque decidiamo di costruire il nostro futuro, nel Paese dove siamo nati o altrove, l'importante è che lì **ci sia sempre una comunità pronta ad accogliere, proteggere, promuovere e integrare tutti, senza distinzione e senza lasciare fuori nessuno.**

109a Giornata Mondiale Migrante e Rifugiato:

LIBERI DI SCEGLIERE

SE MIGRARE O RESTARE

Carpi, 24 settembre 2023 - ore 17.00

Parrocchia di S. Giuseppe artigiano, via Remesina 56

ore 16.30 – **Arrivi** e Accoglienza

ore 17.00 – **Spettacolo** a cura delle comunità sul tema del Messaggio di Papa Francesco per la 109a Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiati

ore 19.00 – **S. Messa** presieduta dal Vescovo Erio Castellucci

ore 20.00 – **Buffet** condiviso ogni comunità è invitata a portare dolci, salato e bibite

ore 20.30 – **Incontro** fra il Vescovo Erio e i cappellani delle comunità

109a Giornata Mondiale Migrante e Rifugiato:

LIBERI DI SCEGLIERE SE MIGRARE O RESTARE

Costruiamo insieme la festa!

VUOI PARTECIPARE ALLO SPETTACOLO?

- Coinvolgi il tuo gruppo e scegliete un tema, fra i 5 del messaggio del Papa
- Rappresentatelo con uno spettacolo (canto, danza, recita) e preparate una introduzione in italiano che permetta a tutti di capire il significato
- Qual è la vostra scelta? Lanciate il vostro messaggio!

Iscrivetevi da **Elena: 3382575305**

... E PER IL BUFFET?

Coinvolgi qualcuno della tua comunità che ama preparare da mangiare

Comunica la vostra disponibilità a **Susanna: 3201872115**